



La lettera di don Francesco

Carissimi miei amici, innanzi tutto vi ringrazio di cuore per la vostra vicinanza, dimostratami da tante persone, oltre che dalle colonne di questo nostro giornale, in occasione della morte di mio fratello. È di grande conforto nell'ora del dolore avvertire che non si è soli. In particolare mi ha fatto piacere quanto mi ha detto qualcuno di voi: adesso la sentiamo ancora più vicino a noi! Fa piacere perché il sentimento d'appartenenza è reciproco.

In questa lettera vorrei condividere con voi i sentimenti che provo quando sono assente dalla parrocchia. Pur essendo qui con voi a tempo pieno, mi è capitato in quest'ultimo mese di assentarmi più volte: oltre che per motivi familiari, per una predicazione d'esercizi spirituali ad un giovane che si è preparato al noviziato per diventare monaco cistercense, per una giornata sulla neve con diversi parrocchiani, per un fine settimana insieme a coppie di sposi che hanno concluso con il ripromettersi vicendevolmente impegno e fedeltà nell'amarsi.

Di primo acchito, quando mi allontano, io provo sentimenti di gioia, perché stacco dal solito mio impegno (mi verrebbe da dire: lavoro) e respiro aria nuova in un ambiente diverso, come quando si è in vacanza. Mi sento libero e sereno, quasi dicendo: oh! Finalmente! Allora mi pare di tornare bambino, potendo organizzare il mio tempo e i miei pensieri come desidero io. Dura poco però questo sentimento di gioia e di libertà, perché è superficiale e impulsivo.

Più a fondo emerge un sentimento di preoccupazione, quasi d'ansia, come se dicessi a me stesso: e se qualcuno avesse bisogno di me? E se ci fosse qualcosa d'imprevisto o che non va bene? Intuisco in questi momenti la sensibilità di una madre che si preoccupa per un figlio; solo che la situazione non cambia solo per le nostre preoccupazioni, che finiscono per logorarci inutilmente.

Anche questo sentimento lo allontano abbastanza in fretta, perché non è un buon consigliere.

Infine, scavando dentro di me, provo sentimenti di pace e di serenità, perché cerco di lasciare in parrocchia tutto ben predisposto per provvedere ai vari servizi, a partire dai preti per celebrare Messa. Inoltre in parrocchia ci sono validi collaboratori, con senso di responsabilità. Infine provo sentimenti di serenità e di pace perché sono assente non per un mio capriccio, né per un divertimento personale, bensì per rendere un servizio in altri ambiti che giudico molto belli e preziosi. È vero che qualcuno mi dice di non avermi visto in chiesa la domenica, oppure di essere venuto a cercarmi ma

segue a pag. 2

PIANTE SCOTENNATE? È PER IL LORO BENE

Le drastiche potature sono state decise dall'esperto

Molti condomini si lamentano per la potatura dei cespugli, a loro avviso eccessivamente drastica. La decisione in merito è stata presa dalla commissione per il verde, sempre supportata da un agronomo (il dottor Regondi), perché dopo tanti anni (trenta, per molte piante) era necessario uno svecchiamento per eliminare tronchi ormai solo legnosi e permettere lo sviluppo di nuovi getti.

Certo quest'anno perderemo un po' di fioritura (consoliamoci con le rose), ma ne avremo di più abbondanti nei prossimi anni.

Vorremmo spendere due parole anche a proposito delle sempre più numerose richieste di potatura degli alberi più vicini alle case. La "politica" della commissione è quella di sfoltire i palchi ramosi più bassi lasciando crescere gli alberi in altezza in modo da non snaturare

eccessivamente l'aspetto normale della pianta.

Va chiarito inoltre che richieste di questo tipo non verranno accolte se presentate da un singolo condomino. Si richiede una domanda dell'amministratore del condominio periferico interessato, onde accertare l'accordo di tutti i frontisti.

Sempre a proposito delle potature, si sta provvedendo a fare un censimento, golfo per golfo, degli alberi da potare al fine di stabilire annualmente un piano di intervento a rotazione su tutto il quartiere.

Non bisogna dimenticare infine che tutti gli interventi dipendono dai fondi messi a disposizione dall'assemblea. Oltre non possiamo andare.

Commissione per il verde

No di Segrate alla strada che non convince

Dopo lunga discussione non passa il progetto della Provincia per una bretella verso l'idroscalo

Serata di venerdì 25 febbraio: rush finale per l'amministrazione di Segrate, al capolinea del mandato. Consiglio comunale a tempo pieno. Fra le cose urgentissime da far approvare, compare la strada a lato dell'IBM. Discreta la presenza di sanfellicini interessati a capire quanto avviene. Di questa strada si parla da tempo; sul tema a San Felice si scontrano due posizioni.

L'assessore all'urbanistica Campanini illustra la delibera, ma elenca ben 8 motivi per cui sarebbe meglio non procedere alla votazione: problemi ambientali, rischio di favorire nuove edificazioni e traffico in più, inopportunità di votare prima della presentazione del Piano urbano del traffico, mancanza del parere del Consiglio di circoscrizione e del Condominio Centrale di San Felice. Al massimo sarebbe utile una pista cicla-

bile per consentire di raggiungere l'idroscalo. Applausi dei sanfellicini presenti.

Il consigliere Romeo interviene sostenendo la necessità di realizzare la strada per convogliare sulla circonvallazione Idroscalo il traffico generato da San Bovio. Quantifica in quasi 6 mila le auto che, al mattino, rallentano l'uscita da San Felice. Sembrano troppe: San Bovio conta 2500 abitanti. I sanfellicini rumoreggiano.

Seguono gli interventi dell'opposizione, tutti contrari alla nuova strada. Motivazioni: servirà al trasferimento del Luna Park ed al nuovo centro giovanile del Milan; servirà per il progetto Idroscalo della Provincia; servirà per scaricare traffico dalla Rivoltana; servirà al nuovo quartiere Bica che sta per sorgere sul lato est di San Felice, a Pioltello; servirà ai costruendi quartieri in territorio di

Peschiera Borromeo; servirà se al posto dell'IBM, arriverà un centro commerciale.

Il sindaco pare intenzionato al rinvio. Romeo, sorretto da Fulghieri della Commissione strade, insiste, vuole votare subito, sostiene che a San Felice è assolutamente necessaria la strada, il condominio 22 lamenta che sulla Mirazzano/Vimodrone c'è troppo rumore. Rumoreggiano anche i sanfellicini presenti.

Pausa e consultazione fra la maggioranza. Al rientro il Sindaco dichiara che la strada era nel piano regolatore, non è necessario il parere del Consiglio di circoscrizione, (non nomina il Condominio centrale) e sollecita che si passi alla votazione. A questo punto, l'assessore Campanini decide di ritirare la delibera. Applausi da parte dei sanfellicini.

LA LETTERA

senza avermi trovato. Io però sono convinto che la ricchezza che ricevo a contatto con altre realtà ed esperienze torna a vantaggio poi di tutta la comunità, alla quale per altro intendo dedicarmi con tutte le energie e a tempo pieno. In genere ritorno ricaricato e con il desiderio di riprendere i mille legami che mi uniscono a tutti voi.

Con questo comportamento credo di tenere in giusto equilibrio il compito che ho di essere vostro parroco e quindi di essere a vostra completa disposizione, soprattutto per quanto riguarda Parola di Dio e Sacramenti, con il bisogno di essere aperto alle tante dimensioni della Chiesa e delle persone che sono un'autentica ricchezza.

Ho condiviso con voi i sentimenti che provo quando sono lontano da voi, per dirvi quanto anch'io mi sento appartenente a voi. Vi auguro ogni bene nel Signore e vi saluto cordialmente. Vostro

don Francesco.

L'Oratorio sulla neve

All'alba di domenica 20 febbraio, per iniziare con lo spirito giusto una giornata di allegra spensieratezza, abbiamo partecipato alla Santa Messa prima di partire alla volta della Thuile: nota località sciistica nella Valle d'Aosta. Appena arrivati sulle piste il nostro attivissimo capo gruppo (don Francesco) ha provveduto a dotare gli sciatori di abbonamento per gli impianti di risalita. Arrivati in vetta abbiamo dato il via a chilometriche discese su piste favolose. Pranzo nel tipico ristorante del paese; peccato non esservi mai giunti perché non avvisati che l'autobus navetta che dalle piste porta al "centro" dalle 12 alle 13 non faceva servizio. Ecco allora spezzarsi in due la comitiva: i non sciatori al ristorante e gli altri in un affollato bar alla base degli impianti a mangiare un misero panino. Consoliamoci così: abbiamo perso meno tempo, ci siamo rimpinzati di

meno e così abbiamo sciato con più slancio e brio.

Ore 16: appuntamento per prendere l'ultimo bus-navetta che per portarci al parcheggio pullman, un chilometro dalle piste, ha perlustrato le frazioni limitrofe e l'intero paese impiegando 40 minuti.

Ricongiunti al resto della compagnia, rifocillati in un bar del paese, siamo risaliti sul nostro pullman e ripartiti per San Felice. Risate, buon umore, gioia, hanno fatto da sfondo a questa meravigliosa giornata: l'amicizia tra le persone presenti si è consolidata; le gite servono proprio a questo: aggregare le persone, bimbi e adulti, in relazioni fraterne e confidenziali. Appuntamento alla prossima per altre avventure indimenticabili.

Una sciatrice

N.B. Ottimo il pranzo!, peccato non essere stati tra quei pochi fortunati che hanno potuto gustarlo!

IMPORTANTE APPUNTAMENTO ALL'ORATORIO

Carissimi Papà, è arrivato il vostro momento! Se sapete ballare, cantare, recitare, fare imitazioni o esibirvi in altro, vi aspettiamo alla

CORRIDA

(DILETTANTI ALLO SBARAGLIO)

All'Oratorio, domenica 19 marzo, ore 15 per animare la
FESTA DEL PAPA'

Un convegno per capire la nuova viabilità.

Un'occasione che ha permesso di conoscere le idee guida sui problemi del traffico a Segrate

Giovedì 24 febbraio, in sala consiliare a Segrate, si è svolto il convegno organizzato dall'assessore ai Trasporti Destefano, sul tema "Trasporto pubblico a Segrate, soluzioni adottate e progetti in cantiere". E' stata l'occasione per avere finalmente, da parte degli Enti responsabili, un quadro di quanto intendono realizzare sul nostro territorio in merito ai trasporti, alla viabilità, ai centri intermodali. Ne hanno parlato in modo circostanziato gli assessori ai Trasporti della Provincia e del Comune di Milano Vermi e Goggi; il consigliere regionale Biscardini, l'ing. Novelli responsabile per la Regione dei rapporti con le Ferrovie, l'ing. Degani dell'ATM e l'arch. Corda, incaricato dal Sindaco Colle (presente nella fase finale) di redigere il Piano urbano del traffico.

Fra tutte le notizie che abbiamo ascoltato, una sola è confortante per i sanfelicini: Degani ha comunicato la decisione dell'ATM di realizzazione la linea diretta da San Felice a San Babila. Se non sorgeranno intoppi da parte della Provincia o del Comune di Milano, tra un paio di mesi il servizio potrebbe essere attivo.

Ed ora, in breve, una sintesi degli interventi ascoltati e delle notizie che più riguardano San Felice.

Regione, Provincia, Comune di Milano, Amministrazione di Segrate sono d'accordo che la viabilità speciale deve essere completata fino a Pioltello per costituire quella che il Sindaco Colle ha chiamato la "Nuova Cassanese" che avrà la funzione di ridurre almeno del 50% il traffico sulla Cassanese attuale. Quest'ultima verrà ridotta a due corsie per lasciare spazio utile alla realizzazione di una metrotramvia in sede protetta.

Regione, Provincia, Comune di Milano sollecitano l'avvio del secondo intermodale segrate, quello nell'area della ex-dogana. E' necessario per trasferirvi l'intermodale di Rogoredo che ostacola la prosecuzione dei lavori del Passante e per aumentare il trasporto dei containers per ferrovia, diminuendo il traffico sulle strade d'Italia.

Segrate ha chiesto che le Ferrovie attivino una fermata alla "stazioncina azzurra" a lato del Ponte degli specchi.

Poiché la Rivoltana verrà riquadrificata come nuova strada per Brescia, l'arch. Corda ha spiegato che il suo Piano urbano del traffico prevede di tenere distinte le direttrici "Nuova Cassanese" e Rivoltana, senza frammischiare i due flussi per non aumentare la congestione allo svincolo di via Rombon. La Rivoltana, strada diretta Milano-Brescia, sarà connessa alla tangenziale ed a Milano attraverso Viale Forlanini. (Sono così confermati tutti i timori del Comitato per la Rivoltana: la viabilità speciale serve solo per dimezzare il traffico della Cassanese!). L'arch. Corda ha precisato che sull'intermodale Milano Smistamento non si può intervenire in quanto già avviato.

L'ing. Novelli ha replicato che ci sarebbe una propensione

delle Ferrovie a realizzare una viabilità interna fra i due intermodali per chiudere i varchi sulla Rivoltana ed utilizzare anche per i camion diretti a Milano Smistamento la viabilità speciale.

l'assessore provinciale Vermi vuole l'allargamento delle corsie sul Ponte degli specchi; ne sostiene l'utilità anche l'ing. Novelli della Regione. Incomprensibile che anche la consigliera di Alleanza nazionale Laura Travaglia abbia sollecitato tale allargamento. (n.d.e.: La strada è provinciale, vogliamo rischiare anche il passaggio del traffico pesante?) A fine convegno, l'ing. Novelli ha dichiarato al Comitato per la Rivoltana che a regime due intermodali porteranno a Segrate 1.200 camion al giorno (600 a Milano Smistamento, 600 a Segrate Scalo), causando un aumento del 2% del traffico pesante attuale. A suo dire, una cosa veramente da nulla.

Il Comitato per la Rivoltana

In punta di Penna

Constatato. A San Felice, insieme con tanta gente che ama il verde, i fiori, le piante, convive anche uno strano e, per molti versi assurdo, nugolo di persone che definirei i "potaromani", sempre impegnati al massimo (a parte le normali e giuste operazioni di manutenzione) a potare, a tagliare o a far potare e tagliare rami di alberi, edera, glicine, vite del Canada e chi più ne ha più ne... toglia.

Le loro motivazioni: fanno troppa ombra, portano insetti, roditori e altri diabolici esponenti del regno animale. Mi chiedo: ma perché costoro sono venuti ad abitare qui? Non era meglio, considerate le loro aspirazioni estirpatorie e asportatorie che andassero ad abitare in altri siti. Do brevi, ma preziosi consigli: Corso di Porta Vittoria, Via Paolo Sarpi, Piazzale Bacone. Lì sicuramente avrebbero meno problemi, meno verde, meno insetti, migliore visuale e, soprattutto, darebbero meno fastidio a chi questi problemi non se li pone proprio. Concludo.

Alberto Penna

Mettersi assieme per contare di più

Romeo conclude l'illustrazione del progetto di aggregazione del quartiere.

Concludendo i miei interventi sull'aggregazione amministrativa di San Felice vorrei evidenziare i motivi che ritengo più qualificanti a supporto di tale obiettivo.

1. Perequare la posizione di tutti rispetto agli enti che li amministrano liberandoli dai laccioli della disomogeneità di regolamenti comunali (statuti, regolamenti edilizi, commerciali, sociali, ecc.), a volte contraddittori fra loro, che regolano i rapporti con i cittadini, per evitare trattamenti e imposizioni non coerenti con la omogeneità del quartiere, come ad esempio sta accadendo per i residenti della frazione di Pioltello che si sono visti definire le proprie abitazioni in una classe superiore a quella delle identica tipologia delle frazioni di Segrate e di

Peschiera con conseguente richiesta di pagamento della differenza di 101 e relativi aggi aggiuntivi a partire dal 1994, il che rappresenterà per il totale di tutti gli anni arretrati un esborso medio per famiglia di alcuni milioni.

2. Indissolubilità dell'attuale assetto urbanistico a viabilità cieca con un solo ingresso, che costituisce la caratteristica fondamentale del quartiere, anche in presenza di nuovi confinanti insediamenti che potrebbero indurre i relativi Comuni a connettere la relativa frazione di appartenenza del nostro quartiere, come già ventilato da Pioltello per la lottizzazione BICA, che sorgerà sul confine est di San Felice, nelle due audizioni (di cui sono disponibili i relativi verbali) in Regione e Provin-

cia per le proposte di legge regionale relative alla aggregazione di San Felice tramite referendum consultivo.

3. Una coesa e più incisiva azione di rappresentanza politica per ottenere servizi pubblici più efficienti ed omogenei alle nostre effettive necessità, interventi di salvaguardia sulla viabilità esterna e sulle fonti d'inquinamento ambientale e la costituzione di funzioni di pubblica utilità quale il centro civico con tutti gli spazi funzionali che le competano, fra cui la sede del vigile e/o poliziotto di quartiere, ed il decentramento dei servizi comunali come previsto in convenzione.

Luigi Romeo

Le strade non vanno cedute

Mi sono battuto, e continuerò a farlo, contro tutti i tentativi di voler consegnare le nostre strade al Comune di Segrate, operazione che sembra invece essere l'aspirazione di chi, a mio avviso, dimostra di non avere a cuore i reali interessi di San Felice. Non torno a ribadire i concetti che altri, meglio di me, hanno già espresso stigmatizzare il pensiero di vedere le nostre strade nelle mani delle amministrazioni locali, già manifestamente incuranti di quelle in loro possesso. Mi limito ad esporre alcune considerazioni. Innanzi tutto il problema della strade riguarda solo ed esclusivamente i Condomini di San Felice, cioè coloro i quali sono titolari di quote di proprietà. I residenti in affitto non hanno alcun titolo che possa giustificare la loro intromissione in affari che non li riguardano. Vorrei che si facesse la dovuta chiarezza sul destino che avrebbe tutto il verde di San Felice se le strade divenissero pubbliche: dovremmo infatti adeguatamente recintarlo. Si ha idea di quanto verrebbe a costare una simile operazione, lo sconvolgimento che comporterebbe e quanti problemi implicherebbe? Aspiriamo ad avere il mercato il martedì nella Settima ed il venerdì nell'Ottava? Gradiremmo avere bancarelle lungo la Prima o la Seconda strada e magari qualche chiosco di bibite, panini e porchetta nella Nona o nella Malaspina? Mi auguro che ciascuno apra bene i propri occhi ed agisca di conseguenza se intende mantenere integro il proprio investimento immobiliare in quale di San Felice e garantire un futuro a questo quartiere.

Massimo Grilli

ARRIDATECI IL PIOPPO

In merito al problema alberi lungo la Mirazzano - Vimodrone nel tratto dove recentemente sono stati eliminati, la Provincia fa sapere che, a norma del nuovo codice della strada (art. 26, comma 6), si prescrive che la distanza della pianta dal confine della sede stradale sia superiore alla massima altezza raggiungibile al massimo del ciclo vegetativo. In pratica, secondo la legge, un pioppo può essere sostituito al massimo con un bonsai.

LEGGE KILLER SUI PARCHI

La Legge regionale 181/99, già bocciata due volte su ricorso delle Associazioni ambientaliste e degli agricoltori, è stata ripresentata ed approvata il 15/02 scorso dal Consiglio regionale della Lombardia. Questa volta però il nostro immediato ricorso al Consiglio dei ministri è stato inspiegabilmente respinto, quindi la legge è definitivamente entrata in vigore. Tutti i poteri concernenti la definizione dei confini e delle norme di tutela di 22 parchi regionali, compreso il Parco Agricolo Sud Milano, sono stati trasferiti alla Giunta regionale. Il territorio del Parco Agricolo (460 km quadrati) rimane ad esclusivo arbitrio di poche persone con poteri illimitati e con motivazioni esclusivamente politiche. L'Associazione Parco Sud, con molta amarezza, prende atto che la tutela degli interessi dei pochi soliti noti ha prevalso ancora una volta sui diritti di tutti noi. Continueremo a batterci comunque.

Enrico Corbella
Vicepresidente Associazione Parco Sud

Gioielli d'avanguardia in mostra

La gioielleria "Ippocampo", al Centro Commerciale, presenta in questi giorni una collezione di gioielli in argento creati da designers d'avanguardia.

PRUNUS: STORIA INFINITA

Una vicenda giudiziaria che riguarda San Felice, iniziata nel 1984 e che pareva conclusa, torna alla ribalta. Motivo del contendere: un cancello aperto tra un'azienda confinante e il territorio del condominio. Dopo tanto tempo forse è necessario riassumere i vari passi della vicenda.

- In fase di costruzione del Palazzo Uffici di proprietà Prunus, prospiciente la Torre 7 sulla Strada Anulare, furono realizzati dei passaggi per i mezzi di cantiere.
- Terminata la costruzione rimasero dei cancelli, praticamente sempre aperti.
- Ciò consentiva agli occupanti degli uffici (allora l'IBM) di lasciare le autovetture in San Felice accrescendo i problemi di parcheggio.
- Alle richieste di tenere chiusi i cancelli, la Prunus oppose che ritenevano di aver il diritto di accedere liberamente a San Felice.
- Dalla contrapposizione delle parti, nel 1984 si instaurò un procedimento giudiziario che, nel 1987 si concluse con la vittoria della Prunus.
- Il Condominio Centrale ricorse in appello e, nel luglio 1991, la Corte d'Appello emise sentenza che dichiarava insussistente qualsiasi pretesa della Prunus sulle strade di San Felice, la proprietà privata di queste e l'obbligo per la Prunus di eliminare i cancelli e sostituirli con recinzione fissa.
- In pendenza del ricorso in Cassazione (avviato dalla Prunus) il 12/7/94 si giunse ad una transazione secondo cui questa società avrebbe potuto utilizzare un cancello pedonale (aperto e chiuso a cura del Condominio centrale) dalle ore 10,30 alle ore 16,30, corrispondendo L. 30.000.000 annui (rivalutabili) e ciò per 6 anni con rinnovo automatico di 6 anni in 6 anni a decorrere dal 11/1/93.
- Tale corrispettivo è stato versato dalla Prunus fino a copertura del periodo 1/1-31/3-98. I pagamenti sono stati sospesi, sostenendo la società che le strade di San Felice sono divenute demaniali, come risulta da una dichiarazione dell'Ufficio tecnico del Comune di Segrate risalente al 1996.
- La posizione della Prunus è rimasta irremovibile, pur avendo fatto presente che altre successive dichiarazioni del Comune confermano il mantenimento della natura privata delle strade di San Felice.
- In data 21/2/2000, poiché il Condominio Centrale ha sospeso l'apertura del cancello, la Prunus ha provveduto a rompere il relativo lucchetto.
- Il Condominio Centrale si è rivolto alla magistratura per ottenere un decreto d'urgenza affinché il cancello venga tenuto permanentemente chiuso.

ANNUNCI

• Triciclo per adulti, praticamente nuovo, vendo.
Tel. 0275.3023.7.

• Insegnante madrelingua inglese, esperienza, laureata, impartisce lezioni ad ogni livello a studenti e professionisti.
Tel. 0275.3368.1.

• Vendo Fiat Uno, 5 porte, tetto apribile, settembre 1988, ottimo stato.
Tel. 02275.3076.1.

• Cerco baby sitter che parli l'inglese per due bambini inglesi/italiani di 4 e 2 anni. Tre pomeriggi alla settimana.
Tel. 0270.3006.34.

• Vendo letto matrimoniale in ottone dorato "Riva di Cantù" con rete ortopedica ottime condizioni.
Tel. 0275.3149.4.

• Affittasi appartamento Prima strada, quarto piano, 75 mq, più terrazzo. Vuoto, non intermediari.
Tel. ore ufficio 0275.3149.4.

• Cerco appartamento 100/110 mq con box anche in torre. Senza intermediari.
Tel. ore ufficio 0276.0068.49.

• Grazioso appartamento arredato tre locali, 4/5 posti letto, box, 70 km da San Felice, quota 1200 m, vendo o affitto.
Tel. Spagni uff. 0275.3054.6 casa 0275.3088.1.

• Giovane signora ecuadoregna, permesso di soggiorno, offresi per assistenza anziani o malati, coppie senza figli.
Tel. 0240.7637.2.

• La signora Maria Vincenza cerca lavoro, anche 24 ore, per assistenza anziani e lavori domestici.
Tel. 0270.3008.44.

• La signora Talita Castillo è disponibile per assistenza anziani e lavori domestici.
Tel. dopo le 12,30 0275.3087.0.

• La signora Nancy cerca lavoro (faccende domestiche) solo al mattino. Tel. 0347.5450.733.

• Non avete tempo per far passeggiare il vostro cane? Non preoccupatevi ci penso io!
Chiamatemi al n. 0275.3045.8 oppure al n. 0329.4177.668.

• Avete bisogno di qualcuno che si occupi dei vostri bambini, li faccia giocare, studiare o li accompagni al Malaspina e si prenda cura di loro anche alla sera? Io sono disponibile!!!
Chiamatemi al n. 0275.3045.8 oppure al n.0329.4177.668. A presto!

• Vendo tavolo ping-pong, Pinguino

ANNUNCI

De Longhi, tenda terrazzo - giardino, 4 fioriere San Felice. Tel. 0275.3155.6

• Privato vende 300 profumi mignon con scatole originali, grandi firme.
Tel. 0349.8048.463.

• Affitto/vendo azione del Malaspina Sporting Club.
Tel. 0275.3068.9.

• Vendo moto Enduro 50 KL KXE nuova, mai usata. Affarone: cinque milioni.
Tel. ore serali 0275.3279.7.

• VW Golf 1300, unico proprietario, sempre garage, buone condizioni meccaniche / elettriche, revisionata 1999, benzina verde, autoradio.
Tel. ore serali 0275.3226.0.

Abbonatevi in biblioteca! Portate articoli in biblioteca!

numeri utili numeri utili numeri utili numeri utili

S.S. MESSE

Festive: ore 10, 11.30, 18.30. Vigilia ore 18.30.

Feriali: ore 9 lunedì, giovedì e venerdì. Alle 18.30 martedì e mercoledì.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle 15 alle 18.30.

Battesimi: orientativamente la seconda domenica del mese; accordarsi 30 giorni prima.

Prossimi battesimi: 12/3 h.16,30 - 22/4 h.21,15 - 23/4 h.11,30

Corso per fidanzati: inizia il 21/2. Iscrivere da don Francesco. Si può partecipare anche se non si è ancora fissata la data del matrimonio.
Parroco tel. 0275.3032.5

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale
telefono 0275.3007.4

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.

Sabato, domenica e festivi infrasettimanali: dalle 10.30 alle 12.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni dalla sera al mattino).

Per il servizio telefonare al 0292.1036.10

Guardia Medica di Pioltello, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo, tel. 0254.7205.6.

TAXI

Radiotaxi - tel 0221.81.

AMBULANZE

Servizio di coordinamento - telefono 118.

GRUPPO SOLIDARIETA

Guardaroba:

ritiro indumenti e viveri.

Martedì: ore 10.00/12.30 - 15.30/18.00.

Giovedì: ore 10.00/12.30 - 15.30/18.00.

Telefono: 0270.3008.44

SEGRETERIA CARITAS

Giovedì: ore 10/12.30 - 15.30/18. Tel. 0270.3008.44

posta posta posta posta posta posta posta posta posta



Lo stile amministratore

Quando nel lontano 1970, in dicembre, venni ad abitare in San Felice, in mezzo al fango, alla nebbia e ad altri disagi (il quartiere era ancora in via di completamento) una cosa saltava subito all'occhio: la sua omogeneità. Le case, un po' alte, un po' basse, erano tutte uguali, lo stesso dicasi per i materiali impiegati: le lampade sulla parte esterna verso i golfi, i colori delle facciate, gli ingressi verso strada, le lampade negli atri, eccetera. Tutto faceva capire che a monte c'era un progetto globale e non tanti progetti di case una diversa dall'altra, come in altri quartieri (Carimate, Pinetina). A distanza di trent'anni il nostro quartiere sta perdendo sempre più questa caratteristica grazie ad una "rilettura" da parte, in molti casi, degli amministratori dei condomini periferici. Si è ormai creato uno "stile amministratore" che si sta sovrapponendo gradatamente a quello dei progettisti originali. Provate a fare un giro per il quartiere ed osservate le modifiche apportate sia sul lato golfo che sul lato strada.

Lampada ad arco nera con globo, sopra la porta verso i golfi: amministratore X. Giardinetto tipo cimitero Monumentale, ingresso verso la strada: amministratore Y.

Alzatina in cemento sull'alzatina già esistente, intorno alle aiuole: amministratore Z.

Restyling Torri: amministratore K. Grate antiladri, quadri citofoni, muretti di contenimento terra verso i golfi, eccetera.

Si è parlato e si parla tanto (anche a sproposito) di informità. Queste che lentamente, ma inesorabilmente, stanno modificando l'aspetto del nostro quartiere come vogliamo valutarle?

Enzo De Bartolo



Saluti a fine mandato

Dopo tre anni di presenza nel Consiglio di Condominio il mio mandato è giunto al termine. Mi sento in obbligo di salutare tutti coloro che in questo periodo, avvicinandosi in seno al Consiglio, hanno condiviso l'incarico di affiancare il dott. Alfano nella ricerca delle soluzioni delle varie problematiche che affliggono il nostro quartiere. Rammento soprattutto l'impegno per la for-

natura della nuova caldaia, tutte le difficoltà scaturite per il cambio del servizio di sorveglianza (operazione vissuta anche con il travaglio della sofferta necessità di dover privare qualcuno del proprio lavoro), la creazione della vasca di prima pioggia, i difficoltosi rapporti con i rappresentanti dell'amministrazione comunale, le ricorrenti infruttuose soluzioni per inventare i parcheggi nella 1^a e 2^a strada.

A tutti coloro che, eletti e rieletti dalla prossima assemblea, formeranno il nuovo Consiglio auguro buon lavoro.

Massimo Grilli



Il CAV ringrazia

Il segretario del Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli ha fatto pervenire a don Francesco una lettera di ringraziamento per la fruttuosa raccolta di fondi (due milioni e 420 mila lire) ottenuti con la vendita delle piantine di primule davanti alla Chiesa. Ancora una volta i sanfelicini hanno risposto generosamente all'iniziativa.